

## **TEMA:**

### ***Come comportarsi nella casa di Dio***

# **"LA CHIESA DEL DIO VIVENTE."**

## **- Introduzione - (parte 1)**

**(I° Timoteo 3:14-16)**

## **INTRODUZIONE:**

Aperte le vostre Bibbie in I Timoteo capitolo 3:14-16.

### **Lettura.**

Prendendo spunto dalle parole di Paolo, il titolo che ho dato a questa serie di messaggi è: **"La Chiesa del Dio vivente"**. Questa mattina avremo una visione introduttiva di questo argomento e di cosa significhi essere la Chiesa del Dio vivente. E per farlo, guarderemo alla storia Chiesa.

Quelle che abbiamo letto, sono solo poche righe che, però, hanno un peso enorme. Siamo giunti proprio al centro dell'epistola; qui troviamo il cuore della lettera che Paolo ha scritto a Timoteo. Queste poche righe, dal contenuto di smisurato valore, sono la migliore conclusione della prima parte - capitoli da 1 a 3 - e il miglior inizio per la seconda parte - capitoli 4 a 6 -.

Il motivo per cui è un passaggio così fondamentale è che il soggetto di cui Paolo parla è cruciale: l'apostolo descrive la Chiesa.

**Cos'è la chiesa? Qual è il suo proposito divino? Quali sono i motivi della sua esistenza? Per quali ragioni Gesù l'ha fondata?**

Per introdurre quest'argomento ho l'intenzione di partire da molto lontano, dall'inizio della Chiesa. Il motivo per cui voglio guardare alla storia della Chiesa è per dimostrarvi che ciò che abbiamo appena letto è la vera e autentica Parola del Dio vivente.

Faremo un viaggio lungo 2000 anni, dividendo questi due millenni in quattro periodi:

- ✓ Primo periodo: dall'anno 30 al 250 d.C.
- ✓ Secondo periodo: dall'anno 250 al 590 d.C.
- ✓ Terzo periodo: dall'anno 590 al 1517 d.C.
- ✓ Quarto periodo: dalla Riforma (1517 d.C.) ad oggi.

## **D Primo periodo: - 30 - 250 d.C.**

Partiamo dall'inizio.

Mentre saliva al cielo, Gesù ha lasciato il suo ultimo comando. Egli ha detto ai suoi di essere testimoni in Gerusalemme, poi in Giudea e Samaria e poi fino all'estremità della terra.

Questa missione era molto chiara ai discepoli. Infatti, il libro degli Atti racconta della nascita e dall'espansione della Chiesa, avvenute esattamente seguendo questa successione geografica.

La prima Chiesa, infatti, era nata a Gerusalemme quando, alle parole di Pietro: *"Voi avete crocefisso il Messia ma Dio l'ha risuscitato"*, tre mila persone hanno chiesto: *"Cosa dobbiamo fare per essere salvati?"*

Dai primi capitoli di Atti sappiamo che ogni giorno si aggiungevano nuovi convertiti alla Chiesa. Per tutti loro, la vita in Gesù Cristo porta presto prove: inizia la persecuzione inizialmente con la prigionia dei discepoli. Pietro è incatenato, Stefano, con l'approvazione di Saulo, è ucciso e i cristiani sono privati di averi e possedimenti; ma la chiesa è una famiglia, si stringe in preghiera e Pietro è scarcerato.

Come in una casa, i fratelli più poveri sono sfamati da chi ha di più: si vendono beni e proprietà e tutto viene messo in comune, a favore dei meno abbienti, in modo tale che nessuno stenti per la fame. La Chiesa di Gerusalemme è unita, cresce e si espande quando una nuova e feroce ondata di persecuzione da parte dei giudei, guidata da Saulo il persecutore, si abbatte sui cristiani. Al contrario di quello che potevano pensare i giudei, però, sotto la persecuzione, la Chiesa si rafforza e, già da Atti capitolo 8, vediamo che il Vangelo si è allargato prima in Giudea e poi, tramite Filippo, in Samaria e con la conversione dell'Etiopo in Atti 10, il Vangelo è arrivato, ormai, in Africa. Con la conversione di Saulo, il Vangelo va oltre e arriva anche ai Gentili dell'Impero Romano. Infatti, insieme con Barnaba, Paolo inizia il primo dei suoi viaggi missionari. Sono seguiti altri due viaggi missionari che Paolo intraprese con Timoteo, Sila, Tito e altri ancora e, al termine del suo terzo viaggio missionario la Chiesa del Signore era presente in tutta l'Asia minore.

In questi anni, l'editto di Claudio (49 d.C.) che voleva espellere i giudei da Roma, colpì anche i cristiani, come Aquila e Priscilla, che dovettero ricollocarsi fuori dalla città di Roma

e questo non fece altro che favorire l'estensione del Vangelo in ogni parte dell'Impero Romano.

Dal 45 al 65 d.C. è probabile che Marco arrivò in Alessandria, Tommaso forse in India e Paolo arrivò in catene per Cristo a Roma, la capitale del Mondo. Nel 64 d.C. arrivò la forte persecuzione di Nerone sotto la quale, molto probabilmente, morirono sia Pietro che Paolo.

Questa è la fotografia dopo circa trenta anni dalla risurrezione di Gesù: **il Vangelo è arrivato sino all'estremità della terra.**

Vi ricordate dell'Etiope? È stato un testimone fedele. Infatti, al principio del II secolo d.C., l'Africa settentrionale era fortemente cristianizzata.

Gli attacchi dell'avversario non mancarono: tra il 50 e il 100 d.C. si diffusero le prime eresie e, prima gli apostoli (basta leggere le epistole del N.T.), poi altri fratelli fedeli al Signore, le contrastarono a costo della loro vita.

Si affacciò l'eresia chiamata "**Gnosticismo**", che affermava che la salvezza si otteneva in maniera mistica perché lo spirito era buono e la materia era male. Gesù, pertanto, non era mai vissuto corporalmente e, perciò, non era mai morto sulla croce.

Tutte le eresie avevano un denominatore comune; gli attacchi più feroci erano indirizzati verso la figura di Gesù: la sua incarnazione, la sua morte e la sua risurrezione corporale e la sua deità. Attaccando Gesù Cristo, si tentava di distruggere l'intera trinità che molti avversari dichiaravano invenzione. Dopo solo 15 – 20 anni dalla nascita della Chiesa, la Verità era già sotto uno spietato attacco.

Ma Dio aveva la Sua Chiesa a contrastare, mediante la predicazione della Verità, le menzogne e gli attacchi del mondo delle tenebre. In tutti quegli anni si elevarono le voci fedeli di alcuni uomini come Ippolito, Ignazio di Antiochia, Clemente, Origene, Tertulliano, Cipriano, Policarpo da Smirne, anziani di chiese locali i quali, a difesa della Parola e contro il paganesimo, produssero innumerevoli scritti (addirittura commentari) e fondarono scuole bibliche. Morirono tutti sotto la persecuzione: alcuni decapitati, segati, altri ancora sbranati da leoni, tigri e orsi. Quando offrirono a Policarpo la possibilità di avere salva la vita se avesse abiurato, lo minacciarono che oltre alle bestie l'avrebbero consumato con il fuoco. Senza indugi rispose: *"Come posso abiurare il nome di Colui che, per 86 anni, mi ha fatto del bene? Il fuoco con il quale mi minacci brucia per un tempo ed è presto estinto;*

*c'è un fuoco del quale tu non sai niente, è il fuoco del giudizio e della punizione eterna, il fuoco riservato agli empi. Perché esitate? Fate ciò che volete!"*

Che coraggio! Che colonna! L'ultima cosa che ha fatto nella sua vita è stata predicare e difendere la verità.

Nel 250 d.C., l'imperatore Decio, legiferò per la prima volta una norma per tutto l'Impero Romano. I cristiani che non avessero bruciato incenso all'Imperatore sarebbero stati puniti con sofferenze, pene e morte. Questo fu solo l'inizio perché Diocleziano, tra il 302 e il 304 applicò la più dura repressione mai vista contro i cristiani.

C'era, nondimeno, qualcosa di straordinario in quei cristiani che morivano sotto la persecuzione: era il sostegno della potenza di Dio.

Sino a poco prima che fosse tagliata loro la testa, anche sul patibolo, predicavano la Verità che Gesù Cristo è l'unico Signore.

Molti esecutori materiali del martirio dei cristiani rimanevano sbalorditi quando si sentivano ringraziare di quello che stavano per fare. Alla domanda: "Perché?" si sentivano rispondere: "perché sto vedendo con i miei occhi la gloria di Dio", così come era successo a Stefano, il primo martire.

Questo primo periodo termina con una feroce battaglia tra la Verità difesa a costo della vita da molti cristiani e le menzogne e le eresie.

Testimoniando di quegli anni gli storici scrivono: "il sangue dei martiri è stato il seme della Chiesa".

Quanto più dura era la persecuzione, quanto più la Chiesa era forte e cresceva e si attaccava alla Verità.

Un enorme sacrificio; con quale risultato? **Gesù Cristo è stato predicato e creduto fra le nazioni di tutto il mondo allora conosciuto e la Verità ha trionfato sulla menzogna.**

## **ID Secondo periodo: - 250 - 590 d.C.**

Il secondo periodo, si apre con 50 anni di dura persecuzione seguiti da un tolleranza che porta ad un cambiamento sostanziale della vita dei cristiani.

Infatti, più per motivi politici che spirituali, nel 313 d.C. l'imperatore Costantino con proprio editto riconosce la libertà di culto dei cristiani e, nel 380 d.C., l'imperatore Teodosio proclama addirittura il cristianesimo religione di Stato.

Quello che potrebbe in apparenza sembrare qualcosa di buono, in realtà non lo è: cessa la persecuzione ed inizia il declino della Chiesa. La vera chiesa vive nell'ombra della Chiesa istituzionale che convive con il potere politico ed economico.

In tutte questi mutamenti c'è qualcosa che si ripete: le eresie continuano a fiorire ed è la figura di Cristo, in particolare, incessante oggetto di conflitto.

Ario, da cui prende nome l'eresia dell'**Arianesimo**, sosteneva che Gesù non era della stessa sostanza del Padre e, conseguentemente, non era Dio. Era un essere creato e non generato.

E' esattamente ciò che credono oggi i Testimoni di Geova. Vedete come le armi di Satana contro la Verità siano le stesse. Cambiano nome e forma, ma non la sostanza.

Con tutto il suo potere, Satana cerca di distruggere Cristo e la sua figura perché, così facendo, annienterebbe ogni possibilità di salvezza.

Il concilio di Nicea, nel 325 d.C., ha dichiarato eretico l'insegnamento di Ario. I successivi concili hanno poi riaffermato le due nature di Gesù, divina e umana, e la dottrina della trinità, ancora sotto attacco.

La Chiesa, però, stava vivendo uno dei momenti più bui dalla sua nascita. E, proprio in quel tempo, Dio ha suscitato tre uomini a opporsi alle peggiori eresie della storia: Ambrogio, Girolamo e Agostino. Essi sono stati veri e propri teologi, grandi apologeti e predicatori della Verità.

Sapete perché è ricordato **Girolamo**? Ha tradotto, in maniera così precisa da essere ancora oggi utilizzata, la Bibbia in latino, conosciuta come la Vulgata. Ha scritto anche commentari e scritti studiati ancora oggi.

**Ambrogio**, vescovo di Milano, continuò a predicare incessantemente e radicalmente.

**Agostino**, che avrà una rilevante influenza nella vite di due giovani (circa mille anni dopo la sua morte) Calvino e Lutero, fu uno dei più grandi teologi della storia della Chiesa. Difese la dottrina della salvezza per grazia e combatté contro il Pelagianesimo (eresia che insegnava che l'uomo poteva salvarsi con le proprie decisioni e volontà) a favore della

predestinazione. E' stato un pio predicatore, un esegeta fedele e un pastore instancabile in Africa, sua terra d'origine.

Ha commentato quasi tutte le epistole di Paolo, i Salmi e cinque volte la Genesi, non andando oltre il capitolo tre. Fu uno dei primi a sostenere la sacrosanta verità che la Scrittura è da interpretare in senso letterale.

E' iniziato ormai il Medioevo, con esso uno anche il periodo più buio della Chiesa e Cristo subisce un'onta senza precedenti. Ma la Verità non è sconfitta. Anche se pochi e soli, Dio ha continuato a dare alla Chiesa uomini fedeli, lasciando che la luce della Parola continuasse a brillare nell'oscurità.

### III) Terzo periodo: - 590 - 1517 d.C.

Sino a Medioevo inoltrato la Chiesa ha vissuto un particolare momento di oscurità. E' il periodo nel quale c'è una lotta tra potere politico e religioso, tra Imperatori e Papato, nel quale Gregorio Magno teorizza il potere temporale.

L'Islam avanza ed è il tempo delle Crociate. Nel nome di Cristo sono giustificati massacri di persone in tutta l'area mediterranea quando, in realtà, il movente era politico-economico.

Sono convinto che tutto questo accadesse per una ragione spirituale: le persone non avevano la Bibbia. La stragrande maggioranza della gente era analfabeta e la Bibbia era nascosta alle masse.

Ma stava arrivando il momento in cui Dio stava risvegliando la sua Chiesa.

Prima di tutto, nel 1394 d.C. Dio fece nascere un bambino in Germania, di nome Johann. Chi era? Guttemberg! Inventò la stampa con lo scopo di divulgare la Parola di Dio a tutti.

Il Signore stava preparando il terreno perché, nello stesso periodo, nasceva in Inghilterra un altro John, Wycliff.

Il Signore lo usò in maniera straordinaria per un risveglio epocale nella Chiesa non solo in Inghilterra. Contestò l'insegnamento della Chiesa di Roma e predicò incessantemente che l'unica autorità per il cristiano è la Scrittura alla quale tutti, anche il papa, sono soggetti. Per questo motivo tutti devono poter leggere la Bibbia. Si dedicò, dunque, alla traduzione della Bibbia in inglese. Era la prima volta nella storia inglese che questo avveniva.

Predicò senza paura la Verità contro le eresie della Chiesa di Roma e, se non fosse stata per la protezione della nobiltà inglese, sarebbe morto martire.

L'Inghilterra era scossa dal ritorno alla Verità da parte di questo uomo. Nello stesso tempo, Dio stava operando in altre parti d'Europa; in Boemia (attuale Repubblica Ceca) venne al mondo un altro uomo di nome Giovanni: Jan Huss, che era stato attratto dalla figura di Wycliff.

Poco prima di morire scrisse queste parole:

*« Perciò, fedele cristiano, cerca la verità, ascolta la verità, apprendi la verità, ama la verità, di' la verità, attieniti alla verità, difendi la verità fino alla morte: perché la verità ti farà libero dal peccato, dal demonio, dalla morte dell'anima e in ultimo dalla morte eterna. »*

Sapete com'è morto? Bruciato vivo.

Sapete perché la Chiesa l'ha ucciso? Semplicemente perché predicava che le Autorità alle quali si sottometteva erano esclusivamente la Bibbia e Gesù Cristo.

Prima di scomunicarlo è stato convocato a Roma. Era un pretesto perché erano stati pagati sicari che avrebbero dovuto ucciderlo durante il viaggio. Temendo che potesse accadere, si rifiutò di andare a Roma.

Poco tempo dopo, garantendogli un lasciapassare, le autorità ecclesiali lo hanno convocato a Costanza, in Germania, per essere interrogato. In realtà gli hanno fatto solo una domanda: "Abiuri ciò che hai scritto contro la Chiesa?"

Quando lui si è rifiutato, lo hanno spogliato, gli hanno messo una corona in testa alta 45 cm con piccole statue raffiguranti dei demoni e l'hanno imprigionato.

Mentre lo portavano al rogo, la gente lo insultava. Lo hanno legato su un palo e sotto i suoi piedi hanno messo la legna. Poi gli hanno fatto ancora una domanda: "Abiuri?"

Sapete cosa ha fatto? Si è messo a cantare degli inni. Mentre bruciava vivo, dietro le fiamme roventi, le persone potevano distinguere le sue labbra muoversi per cantare. Quando è finita la legna, il suo corpo non era ancora completamente arso e, perciò, mentre recuperavano altra legna, gli hanno spezzato le ossa a bastonate per farle bruciare più velocemente. Quando trovarono la testa, la fecero a pezzi con i randelli e la gettarono sul fuoco. Quando trovarono il cuore in mezzo alle interiora, dopo aver appuntito un bastone come uno spiedo, lo infilzarono sulla punta e fecero particolare attenzione a farlo arrostitire e consumare, punzecchiandolo con le lance, finché non fu ridotto in cenere.

Quando rimasero solo le ceneri, le gettarono nel fiume Reno.

Circa 13 anni dopo, in Inghilterra, essendo ritenuto l'origine delle idee di Huss, riesumarono il corpo di Wycliff, lo bruciarono e gettarono le ceneri in un fiume.

Qualche cristiano, preso dallo sconforto, avrebbe detto: "E' finita".

Non è stato così. La Verità stava trionfando sulla falsità. Quegli uomini, anche se morti, parlavano ancora.

Dio aveva visitato l'Inghilterra, la Boemia e 102 anni dopo, era la volta della Germania.

Il 31 Ottobre 1517, Martin Lutero, convinto dall'epistola ai Romani che la salvezza si ottiene per la sola grazia mediante la fede e non per opere, affisse le 95 tesi alla porta del castello di Wittemberg. Ha, così, inizio la Riforma protestante. Anche lui fu processato a Worms ma non abiurò mai, tenendo alta la Parola della Vita, pur rischiando la vita. Fu scomunicato e sapete con quale accusa? Essere seguace dell'eresia di Huss.

Per liberarlo da morte certa, un potente nobile simulò il suo rapimento e, pur non essendolo, visse come imprigionato. Quel tempo, però, non fu sprecato: scrisse diversi commentari e inni, oltre ad impegnarsi alla traduzione tedesca del Nuovo Testamento.

La Chiesa continuava a difendere la Verità in Inghilterra, Boemia, Germania e, con due uomini in particolare, vissuti a cavallo tra il 1400 e il 1500, anche la Svizzera venne visitata da Dio: i due sono Zwingli e Calvino. Essi hanno portato avanti la riforma di Lutero, predicando la salvezza per grazia mediante la fede e l'autorità delle Scritture. Hanno scritto pagine intere di commentari a difesa della Verità.

Dalla Svizzera, l'influenza della riforma si spinse anche nei paesi scandinavi come la Danimarca, la Norvegia e la Svezia.

In Italia, la riforma protestante, giunse nella Repubblica di Venezia mediante la conversione di un vescovo cattolico di nome Pietro Paolo Vergerio il quale, dopo la conversione, avendo predicato e scritto ciò che era l'insegnamento della Bibbia contro le falsità della Chiesa di Roma, fu accusato di essere eretico dalla Santa Inquisizione. Nello stesso momento, in Toscana, un altro vescovo, Bernardino Ochino, si convertì a Cristo e iniziò a predicare che c'è solo una via per la salvezza, che è Gesù Cristo e che il purgatorio è solo una menzogna della Chiesa Cattolica. Fu convocato immediatamente a Roma, per essere interrogato. Nel viaggio verso Roma chi incontra? Pietro Martire Vermigli, fiorentino, il quale stava scappando in Svizzera perché continuava a predicare Cristo piuttosto che i formali e nocivi insegnamenti della Chiesa. Andarono insieme in Svizzera, dove ormai la riforma protestante era accettata.

Durante la Riforma protestante, la Bibbia è arrivata nelle mani delle persone che, leggendola si convertono a Cristo. C'è una fortissima opposizione della Chiesa di Roma che uccide tutti coloro i quali si oppongono al proprio insegnamento.

Ma grazie a Dio la Chiesa, sotto la guida di questi uomini coraggiosi, straordinariamente dotati da Dio nella comprensione e nella predicazione della Sua Parola, è una luce. È grazie al loro coraggio e alla loro convinzione che la Verità non dovesse essere oscurata che il Vangelo è arrivato sino a noi.

Questo terzo periodo si chiude con un risveglio straordinario che ha coperto tutta l'Europa.

#### **IV) Quarto periodo: dal 1517 d.C.**

Arriviamo all'ultimo periodo: dalla riforma sino ai nostri giorni.

Dopo un periodo fiorente arriva la Controriforma e la Chiesa di Roma riprende un potere che sembrava non avere più.

Ci sono decenni di nuovo raffreddamento.

Ma dal XVIII secolo, in Inghilterra, il Signore richiama la Sua Chiesa a combattere per la Verità e la vera Chiesa inizia a svegliarsi. La Chiesa Anglicana è scaduta ad un mero e sterile ruolo politico imponendo, a tutti coloro che ne fanno parte, di predicare solo riforme sociali e non Cristo.

I veri figli di Dio si rifiutano e vanno incontro alla persecuzione. Alcuni di essi, uscirono dalla Chiesa Anglicana, con l'idea di purificarla: sono i "puritani".

Predicano con zelo e senza paura e, siccome il loro messaggio era radicale, molti di loro vengono impiccati dalla Chiesa Anglicana nella Torre di Londra.

Dio li spinge fuori dall'Inghilterra. Prima si rifugiano in Olanda e poi, guardano a Ovest, in America, una terra di missione.

C'è il viaggio dei padri pellegrini che arrivano in America e predicano il Vangelo agli indigeni.

In America c'è uno dei più grandi risvegli della storia mondiale.

Dio indirizza i più grandi teologi e predicatori della storia mondiale proprio in quella terra; e se oggi l'America è la società più cristianizzata al mondo, lo deve a uomini come Jonathan Edwards, George Whitefield, John Wesley.

Pensate: Jonathan Edwards, a 17 anni, ha scritto i famosi "proponimenti". Si proponeva di fare o non fare qualcosa, per l'amore che aveva per Dio.

Egli scrisse che avrebbe fatto tutto per la gloria di Dio e avrebbe vissuto i suoi giorni come se fossero l'ultimo.

In America ci furono numerosissime conversioni a Cristo e un risveglio incredibile.

Tra il 1700 e il 1800 non solo l'America, ma anche l'Inghilterra è straordinariamente e spiritualmente viva.

Siamo ormai negli anni del Risorgimento.

Che cosa sta succedendo in Italia?

L'Italia sta attraversando grandi cambiamenti: si sta riunificando e il potere politico, temendo rivoluzioni, perseguì tutti i cristiani.

L'Italia è, comunque, una Nazione debole. Ci sono poche chiese e solo nelle città più importanti come Roma, Genova, Napoli, Firenze. La nostra Penisola, perciò, diventa una terra di missione, soprattutto visitata da missionari svizzeri ed inglesi.

A Firenze, il conte Piero Guicciardini, probabilmente sulla spinta di un suo servitore, iniziò a leggere la Bibbia e si convertì.

Non erano ammessi, però, culti nel Granducato e perciò fu esiliato a Londra, dove incontrò Rossetti. Lì incontrò il movimento de "i Fratelli di Plymouth" al quale aderì.

Il Vangelo in Italia arrivò tra molte difficoltà e persecuzioni. La Verità è stata innalzata non senza lacrime e sangue. All'inizio del 1900 ci sono diverse assemblee dei "Fratelli" in Piemonte, Toscana, Umbria e durante gli anni trenta, anche la Puglia divenne una delle regioni dalla più alta concentrazione evangelica, soprattutto nel Foggiano.

In Europa e in America, dopo anni 1900 anni dall'inizio della Chiesa, nonostante le eresie, il nome di Cristo è predicato potentemente come l'unica Via di Salvezza.

Dopo quasi due millenni, La stessa Verità predicata da Gesù Cristo e dagli apostoli è arrivata autentica, pura, potente e senza distorsioni.

Voglio ora tornare a I° Timoteo 3:14-16.

Leggiamolo insieme.

Io credo con tutto me stesso a quello che abbiamo appena letto. La storia lo attesta. Questa Parola è la verità!

Noi cristiani abbiamo dimenticato lo scopo per il quale siamo su questa terra. Siamo così coinvolti e impegnati nelle nostre piccole e personali questioni da non essere più in grado di guardare al di là dei nostri acquisti, dei nostri sogni, dei nostri obiettivi.

Ma la posta in gioco è ben più alta del nostro perimetro.

E anche come chiesa, noi dobbiamo tenere ben presente quali sono le cose essenziali della Chiesa. Tutto ciò che facciamo, ogni attività, anche le più complesse, devono essere connesse allo scopo e al cuore della missione della Chiesa, perché la storia ci insegna che, quando la Chiesa si è allontanata dalla sua missione, ha anche fallito e vissuto i momenti più bui.

Risvegliamoci per la chiamata che ci è stata rivolta!

La Chiesa è la casa di Dio, colonna e sostegno della Verità!

Tu ed io siamo chiamati a sostenere, a difendere, a testimoniare e a predicare l'unica cosa pura che abbiamo: la Verità!

Tu ed io! Tu ed io! Tu e Tu e Tu! Ogni cristiano, perché la Chiesa è colonna e sostegno della Verità.

Miei cari, la chiamata da parte di Dio oggi è che dobbiamo tornare alle basi.

La chiesa di Efeso aveva bisogno di tornare alle cose basilari, perché aveva perso di vista i fondamenti della fede.

Come sapete, la chiesa ad Efeso aveva iniziato ad abbandonare la sana dottrina. Alcuni, anche tra le guide, avevano iniziato a predicare l'errore e, di conseguenza, le persone della chiesa avevano intrapreso a vivere una vita più immorale. Poco dopo che Paolo aveva lasciato Efeso, la chiesa aveva iniziato ad abbandonare la Verità. Paolo, allora, aveva lasciato lì Timoteo per mettere a posto le cose.

Ed è per questo che Paolo gli ha scritto esattamente come le cose dovevano essere messe a posto.

Al capitolo 1 Paolo inizia dal confutare l'errore, le false dottrine che l'apostolo chiama, al v. 3, "favole e genealogie senza fine". C'erano uomini che, a causa delle loro bestemmie e falsità, erano persino stati dati in man di Satana. Ai capitoli 2 e 3 Paolo inizia a confrontarsi su come deve essere svolta l'adorazione, considerando i ruoli nella Chiesa degli uomini, delle donne e poi arriva ad indicare le qualifiche necessarie per i leader.

Vuole sistemare le cose. Torna alle cose basilari.

Ma quando arriva al capitolo 3, vv. 14-16, Paolo va dritto al cuore della Chiesa, ricordando a Timoteo **due capisaldi della Chiesa**:

il primo è la sua **natura** (v.15) e il secondo è il suo **messaggio** (v.16).

## I. LA NATURA DELLA CHIESA (v. 114-15).

Parlando della natura della Chiesa, Paolo evidenzia tre aspetti della Chiesa:

- 1) la chiesa è la famiglia di Dio – "... casa di Dio" v.15
- 2) la chiesa è la proprietà di Dio – "... è la Chiesa del Dio vivente" v.15
- 3) la chiesa è in missione per Dio – "... colonna e sostegno della Verità" – v.15

Oggi daremo solo un accenno a questi tre aspetti che riprenderemo, se Dio vuole, la prossima settimana.

Per comprendere bene la natura della Chiesa, lasciate che vi dia l'idea di come queste parole di Paolo siano giunte sino a noi.

Paolo scrive:

### v. 14

*"Ti scrivo queste cose, sperando di venire presto da te ..."*

Quali cose scrive Paolo?

Quelle che ha già scritto, ma soprattutto quello che sta per scrivere riguardo all'essenza della Chiesa, alla sua natura, al suo messaggio.

Potremmo leggere la frase di Paolo in questo modo:

*"Timoteo, sebbene io stia per venire presto da te, ti scrivo comunque queste cose basilari riguardo alla Chiesa. Forse potrei tardare ed è bene che, più di ogni altra cosa, tu abbia chiaro il concetto di Chiesa, la sua essenza, la sua natura, il suo messaggio".*

Sicuramente è stato lo Spirito Santo a guidare questa scelta di Paolo perché, con ogni probabilità, Paolo non è mai più tornato ad Efeso.

E oggi, tra le nostre mani, noi possiamo avere chiaro quale sia il cuore, l'essenza della Chiesa.

Ma pensate al cuore di Paolo.

Molte volte ci viene ricordato di amare la nostra chiesa locale.

Penso che il modo migliore in cui possiamo capirlo sia nel vedere la preoccupazione di Paolo per la chiesa di Efeso.

Lui dice: "Ti scrivo Timoteo e, nel farlo, pongo l'accento alle cose basilari. Io, però, voglio venire da voi, voglio parlare a tutti i credenti, voglio assicurarmi che siano attaccati alle Verità, che stiano fermi sulle cose basilari."

Sicuramente Efeso era nel cuore di Paolo. Egli aveva fondato quella chiesa con un duro e difficile lavoro, in una società immorale la cui spiritualità si basava su un sistema religioso pieno di falsi idoli. Era stato lì tre lunghi anni e, Atti testimonia che aveva insegnato tutti i giorni tutto il consiglio di Dio. Amava tanto quella chiesa al punto che, quando l'ha lasciata e ha salutato le guide, si è commosso.

Entro breve, però, alcune persone che amava, avevano lasciato la Verità e la chiesa si stava disintegrando.

"Timoteo, ti scrivo, ma voglio anche venire presto di persona".

Che amore, che sofferenza e che passione per la Chiesa di Dio.

Quanto il tuo amore si avvicina a questo per chi è seduto al tuo fianco oggi?

Quanta pena c'è nel tuo cuore per lo stato spirituale della chiesa?

Quanta sofferenza c'è nelle tue viscere quando qualcuno tra noi si allontana dalla fede?

Quanto spazio c'è nella tua preghiera per tutti noi?

Ecco il modo migliore per misurare il tuo amore per la chiesa: non è se fai o non fai maldicenza o calunnia e neppure se saluti tutti i credenti; non è se non manchi ad un incontro o se ci sei quando il tuo gruppo di lavoro è impegnato. Ciò che sto dicendo è che l'amore non si misura solamente da tante azioni esteriori che tutti possono vedere. Potresti fare tutte queste cose ma non amare la chiesa locale.

La maniera più adatta è questa: quanto il tuo cuore sta soffrendo per la chiesa? Quanto le tue ginocchia dimostrano che sei in ansia per le persone? Quanto sei sensibile al fatto che su questo pulpito sia sempre insegnata la Verità?

Rispondi sinceramente a queste domande e saprai quanto amore c'è in te per la chiesa.

Paolo aveva un cuore infuocato per Efeso. L'aveva vista nascere, svilupparsi e ora stava notando che si era allontanata dalla Verità e si stava sgretolando.

È distante, ma da lontano lotta per lei.

La domanda è: Perché?

Lo vedremo, se Dio vuole, la prossima settimana.

## CONCLUSIONE:

La storia della Chiesa non si è conclusa. Terminerà solo quando il Signore Gesù tornerà. Dal dopo guerra, dalla Puglia, numerosi credenti sono emigrati al nord e hanno fondato altre chiese, come è successo alla chiesa di Sesto.

E ora noi stiamo scrivendo, con la nostra vita, la storia della Chiesa.

In Italia la Verità è calpestata come ai tempi di Lutero e Calvino, il nome di Gesù è infangato da eresie e pratiche religiose che nulla hanno a che fare con il Messia.

E allora, fratelli e sorelle care, io grido a voi: ricordate bene una cosa; voi siete la chiesa del Dio vivente.

Dio è vivente e si sta muovendo nella Chiesa. La sua opera sta facendo grandi cose ma sembra che noi non siamo consci di questa realtà.

Guardiamoci intorno: il mondo sta cambiando. Tutta l’Africa è in subbuglio, l’Europa sembra ad un passo dallo sgretolamento e l’Italia sta attraversando uno dei momenti più difficili della sua storia.

Non vedi come il Dio vivente si sta muovendo nella storia?

Io credo che Dio stia per fare una grande opera nella nostra epoca e noi ne stiamo facendo parte. Stai attento e guarda. Sii pronto e ricorda:

Tu sei la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della Verità.

**Studia** la Verità per cui molti sono morti e, soprattutto, **vivi** la Verità perché sia credibile per le persone che ci stanno intorno mentre Dio sta muovendo il suo braccio nella storia moderna.

Noi siamo la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della Verità!

**Preghiamo.**